

BANCA IFIS S.P.A.
Capitale Sociale Euro 53.811.095 i.v.
Codice Fiscale e Reg. Imprese di Venezia 02992620274 – ABI 3205.2
Via Terraglio, 63 - 30174 Mestre - Venezia

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI SULLE PROPOSTE
CONCERNENTI LE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA CONVOCATA IN UNICA CONVOCAZIONE PRESSO LA SEDE
LEGALE IN VIA TERRAGLIO 63, MESTRE – VENEZIA, PER IL GIORNO 17
APRILE 2014 ALLE ORE 9.00.**

(Relazione ai sensi dell'art. 125 ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 – “TUF”)

Signori Azionisti,

siete convocati per deliberare in merito alle proposte contenute nei punti all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria convocata in unica convocazione presso la sede legale in via Terraglio 63, Mestre – Venezia, per il giorno 17 aprile 2014 alle ore 9.00.

Le materie all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, come indicato nell'avviso di convocazione, sono le seguenti:

1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013; comunicazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2013; destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2) Politiche di remunerazione a favore degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo bancario Banca IFIS: Relazione sulla remunerazione;

3) Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione;

4) Polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali (D&O); deliberazioni inerenti e conseguenti;

5) Proposta del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2014-2022.

In ossequio agli obblighi di pubblicità sanciti dall'art. 125 *ter* del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), fermi restando gli obblighi sanciti da ulteriori disposizioni di legge o di regolamento, il Consiglio di Amministrazione ha redatto la presente relazione illustrativa sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 73 del regolamento emanato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, con riferimento alla proposta concernente l'autorizzazione all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie.

La presente relazione è messa a disposizione del pubblico mediante deposito della stessa presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché pubblicata sul sito internet www.bancaifis.it (ex art. 125 quater TUF).

* * *

1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013; comunicazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2013; destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di esercizio di Euro 83.403.440,00 (ottantatremilioniquattrocentotremilaquattrocentoquaranta Euro), che ci consente di proporVi l'assegnazione di utili mediante la distribuzione di un dividendo in contanti di 0,57 euro per ciascuna azione ordinaria con stacco cedola (n. 17) il 28 aprile 2014.

Ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) la legittimazione al pagamento del dividendo è determinata con riferimento alle evidenze dei conti dell'intermediario di cui all'articolo 83-quater, comma 3 del TUF, al termine della giornata contabile del 30 aprile 2014 (c.d. *record date*).

L'erogazione complessiva, determinata al lordo della quota relativa alle azioni proprie, ai sensi dell'articolo 2357-ter del codice civile, è pari a massimi Euro 30.672.324,15.

La messa in pagamento del citato dividendo, al lordo delle ritenute di legge, è prevista per il 2 maggio 2014.

La proposta di destinazione dell'utile è in linea con la politica di dividendi perseguita dalla Società, volta a contemperare l'esigenza di rafforzamento del patrimonio sociale con l'aspettativa degli azionisti alla percezione di un dividendo adeguato alle risultanze del bilancio.

Sottoponiamo, inoltre, alla Vostra attenzione il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 il quale, pur non essendo oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea, costituisce complemento di informativa fornita con il bilancio di esercizio di Banca IFIS S.p.A..

Per una più ampia informativa in merito a quanto precede, si rimanda ai contenuti delle relazioni e degli atti depositati presso la sede sociale ai sensi dell'art. 2429, comma 3, del codice civile, nonché pubblicati sul sito www.bancaifis.it ai sensi dell'art. 154 ter TUF.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca IFIS S.p.A., preso atto della relazione sull'andamento della gestione del Consiglio di Amministrazione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione, esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

delibera

A) di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, con la relazione sulla gestione presentata dal Consiglio di Amministrazione;

B) di destinare l'utile netto dell'esercizio pari ad Euro 83.403.440,00 (ottantatremilioni-

quattrocentotremilaquattrocentoquaranta Euro) come segue:

a) agli azionisti un dividendo in contanti (al lordo delle ritenute di legge) di 0,57 euro per ciascuna azione ordinaria con stacco cedola (n. 17) il 28 aprile 2014. Tale dividendo è comprensivo della quota parte attribuibile alle azioni proprie detenute dalla società alla medesima data. Ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) la legittimazione al pagamento del dividendo è determinata con riferimento alle evidenze dei conti dell'intermediario di cui all'articolo 83-quater, comma 3 del TUF, al termine della giornata contabile del 30 aprile 2014 (c.d. record date).

b) ad altre riserve per il residuo;

C) di mettere in pagamento il citato dividendo dal giorno 2 maggio 2014. Il pagamento sarà effettuato per il tramite degli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel Sistema Monte Titoli.

2) Politiche di remunerazione a favore degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo bancario Banca IFIS: “Relazione sulla remunerazione”.

Signori Azionisti,

Vi presentiamo il documento “Relazione sulla remunerazione” approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS nella riunione del 6 marzo 2014.

Con il sopra citato documento il Consiglio ha inteso assolvere alla disciplina di cui all'art. 123 *ter* del TUF nonché alla disciplina del settore bancario e alle norme di autoregolamentazione contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate.

La Relazione contiene pertanto informazioni ulteriori, in forma aggregata, sui cosiddetti soggetti “*Risk Takers*” non ricompresi nell'ambito di applicazione del citato articolo del TUF.

Per quanto attiene il quadro normativo si richiamano in particolare:

- a) con riferimento alla normativa primaria e secondaria applicabile alle società quotate
 - l'art. 123-*ter* del TUF contenente la previsione di messa a disposizione del pubblico almeno ventun giorni prima della data dell'Assemblea ordinaria di approvazione del bilancio di una Relazione sulla Remunerazione;
 - l'art. 84 *quater* del Regolamento Emittenti contenente l'obbligo di mettere a disposizione del pubblico la richiamata relazione sulla remunerazione in conformità dello “Schema 7 bis” dell'Allegato 3 A del Regolamento Emittenti;
- b) con riferimento alla normativa secondaria applicabile alle Banche e ai Gruppi bancari
 - le vigenti disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia “in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari” interessate negli ultimi mesi dal processo di applicazione in Italia del Regolamento (UE) n. 575/2013 e della Direttiva 2013/36/UE;
- c) con riferimento alle norme di autoregolamentazione delle società quotate
 - il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate in relazione all'articolo 6 Remunerazione degli amministratori. Nel *format* messo a disposizione delle quotate da Borsa Italiana S.p.A. nel febbraio 2013 per la redazione della “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” ai sensi dell'art. 123 bis del TUF viene tra l'altro suggerito di fornire le informazioni in materia di remunerazioni mediante

rinvio alle parti rilevanti della relazione sulla remunerazione ex art. 123 ter del TUF.

Del testo della Relazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha preso visione, in un'ottica di lavoro istruttorio nelle materie di competenza, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

In sintesi la "Relazione sulla remunerazione" si compone:

- di una Sezione I nella quale sulla base delle indicazioni fornita dall'allegato 3A, Schema N.7-bis, del Regolamento Emittenti "*con riferimento ai componenti gli organi di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche ...*", vengono illustrate la politica di remunerazione del Gruppo bancario Banca IFIS e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; vengono fornite inoltre informazioni ulteriori, in particolare sulla politica riguardante il "personale più rilevante" (secondo la definizione delle disposizioni di vigilanza), nell'ottica di assolvere in un unico documento anche alla disciplina del settore bancario; tale sezione contiene infine alcune proposte di adeguamento delle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea dei soci per il 2014 riguardanti la parte variabile dei compensi del personale "più rilevante", con particolare riguardo all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale (aumento della parte differita dal 40% al 60% nel caso che la parte variabile risulti pari o superiore al 50% della parte fissa e pagamento del 50% della parte variabile in azioni); l'Assemblea dei soci è chiamata a deliberare in senso favorevole o contrario su tale Sezione I della Relazione;
- di una Sezione II nella quale è contenuta, secondo quanto previsto dall'art. 10 dello statuto sociale nonché dalla vigente normativa in materia, l'informativa all'Assemblea dei soci in ordine all'attuazione delle politiche di remunerazione nel corso dell'esercizio 2013.
- nella "Relazione" sono infine indicate, nel rispetto dell'art. 84 *quater* del Regolamento emittenti, le partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

La Relazione sarà messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità stabilite dalla Consob entro il 27 marzo p.v. e comunque unitamente alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Le modifiche proposte nella Sezione I della Relazione hanno comportato inoltre, ai sensi dell'art. 114 *bis* del TUF e delle relative norme di attuazione (art. 84 *bis* del Regolamento emittenti), la necessità di mettere a disposizione del pubblico - contestualmente alla presente relazione - presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità stabilite dalla Consob un documento informativo sul conseguente piano di compensi basato sull'assegnazione di azioni Banca IFIS per alcune figure aziendali. Si fa inoltre rinvio, al riguardo, alla proposta più avanti formulata in materia di acquisto e disposizione di azioni proprie.

Vi presentiamo inoltre gli esiti della verifica della Funzione Internal Audit sulle modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo (verifica presentata anche al Consiglio), così come previsto dalle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia del 30 marzo 2011 in tema di sistemi di remunerazione e incentivazione.

Alla luce di tutto quanto precede, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

“L’Assemblea Ordinaria degli Azionisti, udita e approvata la proposta del Consiglio di Amministrazione al punto n. 2) dell’ordine del giorno:

A) prende atto della relazione sull’attuazione delle politiche di remunerazione nel corso dell’esercizio 2013 resa, in conformità dell’art. 10 dello statuto nonché della vigente normativa in materia, nell’ambito del documento “Relazione sulla remunerazione” redatto ai sensi dell’art 123 ter del TUF;

B) prende atto degli esiti della verifica della Funzione Internal Audit sulle modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità della prassi di remunerazione al contesto normativo.

C) delibera di approvare i contenuti della Sezione I del documento “Relazione sulla remunerazione” redatto ai sensi dell’art 123 ter del TUF, anche ai fini dell’adeguamento delle politiche di remunerazione del Gruppo bancario Banca IFIS per il 2014;

D) delibera di approvare il piano di compensi basato sull’assegnazione di azioni Banca IFIS per alcune figure aziendali descritto nel documento informativo redatto ai sensi dell’art. 114 bis del TUF e delle relative norme di attuazione (art. 84 bis del Regolamento emittenti) e messo a disposizione dei soci nei termini di legge”

**3) Autorizzazione all’acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione
(Relazione ex art. 73 ed ex Allegato 3A del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni)**

Signori Azionisti,

l’Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2013 ha autorizzato tra l’altro l’acquisto e l’alienazione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e segg. codice civile, nonché dell’art. 132 del D.Lgs. 58/98, stabilendo un intervallo di prezzi entro il quale le azioni potevano essere acquistate compreso tra un minimo di 2 euro ed un massimo di 20 euro, per un ammontare massimo di 20 milioni di euro. Le azioni acquistate potevano poi essere rivendute ad un prezzo non inferiore all’80% del prezzo di riferimento registrato nella seduta del Mercato di quotazione precedente alla data di vendita.

L’Assemblea inoltre ha stabilito un termine di durata dell’autorizzazione pari a 18 mesi dalla data di assunzione della delibera.

Al 31 dicembre 2012 Banca IFIS deteneva n. 259.905 azioni proprie per un controvalore di 1,3 milioni di euro ed un valore nominale pari a 259.905 euro.

Nel corso dell’esercizio 2013 Banca IFIS ha effettuato le seguenti operazioni su azioni proprie:

- ha acquistato, al prezzo medio di euro 7,06, n. 1.265.197 azioni proprie per un controvalore di 8,9 milioni di euro ed un valore nominale di 1.265.197 mila euro;
- ha venduto, al prezzo medio di euro 10,28, n. 441.519 azioni proprie per un controvalore di 4,7 milioni di euro ed un valore nominale di 441.519 euro, realizzando utili per 2,4 milioni di euro che, in ossequio ai principi contabili internazionali, sono state iscritte a riserve patrimoniali.

La giacenza a fine esercizio risulta pertanto pari a n. 1.083.583 azioni proprie, per un controvalore di 7,9 milioni di euro ed un valore nominale di 1.083.583 euro.

Inoltre, per effetto degli acquisti nonché delle vendite di azioni proprie sino ad oggi effettuate, alla data di redazione della presente relazione, Banca IFIS detiene in portafoglio n. 834.356 azioni pari all'1,551% del capitale sociale, per un controvalore pari a 4.784 mila euro.

a) **MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA.**

La nuova deliberazione proposta trova giustificazione nelle seguenti ragioni:

- essendo in scadenza la precedente autorizzazione assunta mediante delibera dell'Assemblea Ordinaria in data 30 aprile 2013, si rende opportuno un suo tempestivo rinnovo al fine anche di evitare alla Banca di sostenere costi di convocazione dell'Assemblea per la sola proposta di rinnovo dell'autorizzazione;
- appare opportuno favorire il regolare andamento delle negoziazioni, evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato e garantire adeguato sostegno della liquidità del mercato;
- appare opportuno dotare la Banca di uno strumento di flessibilità strategica e operativa che permetta di poter disporre di azioni proprie come corrispettivo in eventuali operazioni straordinarie, anche di acquisto e/o scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse per la Banca;
- appare infine opportuno dotare la Banca di uno strumento di flessibilità operativa che permetta di poter disporre di azioni proprie da assegnare quale parte della retribuzione variabile da corrispondere ad alcune figure aziendali nel rispetto delle politiche di tempo in tempo approvate dall'Assemblea dei soci.

b) **NUMERO MASSIMO DELLE AZIONI ACQUISIBILI.**

Per consentire quanto sopra, in considerazione delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dal bilancio appena chiuso al 31 dicembre 2013, si ritiene opportuno proporre l'autorizzazione ad acquistare azioni proprie ordinarie per un importo massimo di Euro 40.000.000 (quarantamiloni), il cui controvalore d'acquisto trovi capienza nell'apposita "Riserva per futuro acquisto azioni proprie", di pari importo.

Le azioni di cui si propone l'acquisto sono azioni ordinarie, interamente liberate, del valore nominale di euro 1 (uno) cadauna.

Si propone inoltre all'assemblea di autorizzare contestualmente il Consiglio di Amministrazione anche alla disposizione e all'alienazione delle azioni Banca IFIS acquistate secondo le modalità di seguito indicate.

Gli amministratori ritengono opportuno evidenziare che tra i propri intendimenti non figura attualmente alcuna ipotesi di superamento della soglia del 5% del capitale sociale per la quale le disposizioni di vigilanza (Titolo I, Capitolo 2, Sezione II della Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006) prescrivono la preventiva autorizzazione della Banca d'Italia. Nel caso che tale ipotesi diventasse concreta, verrebbe ovviamente presentata la necessaria istanza all'Organo di Vigilanza.

c) RISPETTO DEL LIMITE DELLA QUINTA PARTE DEL CAPITALE SOCIALE DI CUI AL 3° COMMA DELL'ART. 2357 C.C..

L'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione è riferito alle azioni ordinarie della Società il cui numero massimo, nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 2357, comma terzo, codice civile, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni eventualmente possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, eccedente la quinta parte dell'intero capitale sociale.

Tenuto conto che Banca IFIS S.p.A. detiene una partecipazione di controllo così come definite dall'art. 2359 c.c., la garanzia del non superamento del limite percentuale della quinta parte del capitale sociale si otterrà con specifico mandato agli amministratori, affinché attraverso l'attività di gestione e controllo sulle controllate assicurino l'astensione della stessa da qualsiasi operazione avente ad oggetto azioni Banca IFIS S.p.A..

d) DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE.

La proposta prevede che le azioni possano essere acquistate, anche in più riprese, entro un periodo di 18 mesi dalla data di assunzione della delibera.

Non sono invece previsti limiti temporali per la facoltà di successiva alienazione, anche in più riprese, delle azioni.

e) CORRISPETTIVI DELL'ACQUISTO E DELLA VENDITA DELLE AZIONI.

Le azioni potranno essere acquistate ad un prezzo minimo pari ad Euro 4 (quattro) e ad un prezzo massimo pari ad Euro 25 (venticinque).

Il prezzo minimo e massimo sono stati fissati avendo a riferimento un intervallo approssimato che va da poco meno di un terzo a quasi il doppio rispetto all'attuale quotazione di mercato delle azioni ordinarie.

Le azioni acquistate potranno poi essere rivendute ad un prezzo non inferiore all'80% del prezzo di riferimento registrato nella seduta del Mercato di quotazione precedente alla data in cui si effettua la vendita.

f) MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI ACQUISTO E CESSIONE.

Gli acquisti e le cessioni potranno essere effettuati esclusivamente mediante negoziazioni al Mercato di quotazione dell'azione Banca IFIS ordinaria secondo modalità che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi dell'art. 132 del Testo Unico.

Gli acquisti e le cessioni potranno essere effettuate nell'osservanza della disciplina sul *Market Abuse* e saranno sospese nei 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo. Non si applicano tali limitazioni nel caso di situazioni eccezionali di necessità soggettiva, adeguatamente motivate dall'Amministratore Delegato nei confronti della Banca, della Consob e della Società di gestione dei Mercati Organizzati.

g) ALTRE MODALITA' DI DISPOSIZIONE.

Le azioni proprie potranno eventualmente

1. essere utilizzate come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di acquisto e/o scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse per la Banca;
2. essere assegnate quale parte della remunerazione variabile da corrispondere ad alcune figure aziendali nel rispetto delle politiche di tempo in tempo approvate dall'Assemblea dei soci.

h) DETERMINAZIONE DELLA “RISERVA PER FUTURO ACQUISTO AZIONI PROPRIE”.

L’Assemblea è chiamata a deliberare in merito alla determinazione della “Riserva per futuro acquisto di azioni proprie” sino all’ammontare massimo proposto in delibera di complessivi euro 40.000.000 al lordo della quota già utilizzata, prelevando integralmente l’importo dalla “Riserva sovrapprezzo azioni”.

In caso di delibera favorevole da parte dell’Assemblea, la “Riserva per futuro acquisto di azioni proprie” verrà poi utilizzata per la costituzione, dopo ogni effettivo acquisto, della “Riserva per azioni proprie in portafoglio”, indisponibile e prevista dall’art. 2357-ter c.c..

Pertanto l’Assemblea è chiamata a deliberare sulla seguente

proposta di delibera

“L’Assemblea Ordinaria degli Azionisti, udite ed approvate le proposte del Consiglio di Amministrazione al punto n. 3) dell’ordine del giorno, nel prendere atto di quanto operato dagli amministratori in esecuzione della precedente determinazione assembleare del 30 aprile 2013,

delibera:

A) di revocare la precedente autorizzazione all’acquisto di azioni proprie assunta in data 30 aprile 2013;

B) di determinare la “Riserva per acquisto azioni proprie” sino all’importo massimo di Euro 40.000.000 (quarantamiloni), al lordo della quota parte già utilizzata, prelevando integralmente l’importo dalla “Riserva sovrapprezzo azioni”;

C) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni ordinarie proprie della Società, interamente liberate, del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna, per un numero massimo non superiore alla quinta parte del capitale sociale, tenendosi conto a tal fine anche delle azioni possedute da società controllate, ed il cui controvalore di acquisto trovi capienza nella “Riserva per futuro acquisto azioni proprie” come sopra deliberata. Tale autorizzazione si intende conferita per il periodo massimo di mesi 18 (diciotto) dalla data odierna, mentre gli acquisti potranno essere effettuati, anche in più riprese, ad un prezzo compreso tra un minimo di Euro 4 (quattro) e un massimo di Euro 25 (venticinque) per azione. La “Riserva per acquisto azioni proprie”, indisponibile e di cui all’art. 2357-ter del codice civile, verrà costituita successivamente ed in relazione agli importi degli acquisti effettuati, utilizzando la “Riserva per futuro acquisto azioni proprie”. La “Riserva per acquisto azioni proprie” sarà mantenuta, così come previsto dall’art. 2357-ter del codice civile, finché le azioni proprie non siano trasferite o annullate;

D) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, senza limiti di tempo, alla successiva rivendita delle azioni proprie così acquistate, rivendita che dovrà avvenire, anche in più riprese, ad un prezzo non inferiore all’80% (ottanta per cento) del prezzo di riferimento registrato nella seduta del Mercato di quotazione precedente alla data in cui si effettua la vendita;

E) di stabilire che gli acquisti e le cessioni potranno essere effettuati esclusivamente

mediante negoziazioni al Mercato di quotazione delle azioni Banca IFIS S.p.A. ordinarie secondo modalità che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998;

F) di stabilire che gli acquisti e le cessioni potranno essere effettuati nell'osservanza della disciplina sul Market Abuse e saranno sospesi nei 15 (quindici) giorni precedenti le riunioni consiliari chiamate ad approvare i dati contabili di periodo. Non si applicano tali limitazioni nel caso di situazioni eccezionali di necessità adeguatamente motivate dall'Amministratore Delegato nei confronti della Banca, della Consob e della Società di gestione dei Mercati Organizzati;

G) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie di "BANCA IFIS S.P.A.", utilizzando eventualmente il Fondo acquisto azioni proprie per

- 1. attribuire dette azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di acquisto e/o scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse per la Banca;*
- 2. assegnare dette azioni quale parte della remunerazione variabile da corrispondere ad alcune figure aziendali nel rispetto delle politiche di tempo in tempo approvate dall'Assemblea dei soci.*

H) di dare ampio mandato all'Amministratore Delegato per effettuare tutte le operazioni, anche finanziarie, inerenti e conseguenti all'esecuzione delle predette delibere, nel rispetto delle modalità di legge e regolamentari di volta in volta vigenti, garantendo inoltre, con l'attività di gestione e controllo esercitata sulle società controllate, che le stesse si astengano da qualsiasi operazione sulle azioni Banca IFIS S.p.A. così da garantire il rispetto del limite massimo della quinta parte del capitale sociale. Per tutto quanto sopra l'Amministratore Delegato è autorizzato ad avvalersi dell'attività di terzi, stipulando appositi contratti e nominando mandatari o procuratori per singoli atti o categorie di atti."

4) Polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali (D&O); deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

con riferimento all'argomento di cui al sesto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, si richiama la deliberazione assunta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 30 aprile 2013 con la quale è stato autorizzato il rinnovo "della copertura assicurativa Directors and Officers (D&O), alla sua scadenza, mediante la sottoscrizione con le stesse controparti ovvero con altra primaria società assicuratrice di una polizza in linea con le best practise in vigore sul mercato internazionale, tenuto conto delle specificità dell'attività della Banca e del Gruppo e nell'ambito delle condizioni più significative sotto riportate:

- *massimale di risarcimento annuo non inferiore a 15 (quindici) milioni di euro;*
- *costo annuo in linea con l'andamento di mercato e comunque non superiore a 100 (cento) mila euro comprensivo degli oneri tributari;*
- *scadenza annuale (e quindi al 31 dicembre 2014)."*

A tale riguardo, si informa che, in esecuzione della citata delibera, è stata attivata la copertura

assicurativa con le compagnie di assicurazione Chubb e Liberty Mutual nei seguenti termini:

- massimale assicurato di 15 milioni di euro per ogni danno e per periodo assicurativo (i primi 10 milioni di euro a carico di Chubb e l'eccedenza, fino alla concorrenza di 15 milioni, a carico di Liberty Mutual);
- costo complessivo di euro 106.993,20 euro (Chubb euro 80.098,20 e Liberty Mutual 26.895,00);
- periodo di copertura dal 31/12/2013 al 31/12/2014.

Si chiede quindi all'Assemblea dei soci di esprimere condivisione su quanto operato e di autorizzare fin d'ora il rinnovo della copertura assicurativa alla sua scadenza, sostanzialmente negli stessi termini e quindi con scadenza al 31/12/2015.

Pertanto l'Assemblea è chiamata a deliberare sulla seguente

proposta di delibera

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, udita e approvata la proposta del Consiglio di Amministrazione al punto n. 4) dell'ordine del giorno

delibera:

A) di esprimere la propria condivisione sulla copertura assicurativa posta in essere in esecuzione della deliberazione assembleare del 30 aprile 2013;

B) di autorizzare sin d'ora il rinnovo della copertura assicurativa Directors and Officers (D&O), alla sua scadenza, mediante la sottoscrizione con le stesse controparti ovvero con altra primaria società assicuratrice di una polizza in linea con le best practise in vigore sul mercato internazionale, tenuto conto delle specificità dell'attività della Banca e del Gruppo e nell'ambito delle condizioni più significative sotto riportate:

- *massimale di risarcimento annuo non inferiore a 15 (quindici) milioni di euro;*
- *costo annuo in linea con l'andamento di mercato e comunque non superiore a 110 (centodieci) mila euro comprensivo degli oneri tributari;*
- *scadenza annuale (e quindi al 31 dicembre 2015).”*

C) di conferire all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale disgiuntamente tra loro ogni più ampio potere per definire alle scadenze naturali della polizza i rinnovi della medesima alle migliori condizioni di mercato fermo restando che il costo annuale di competenza non dovrà superare, in conseguenza di rivalutazioni, adeguamenti e situazioni di mercato della copertura medesima che si rendessero necessari, un ammontare pari al 20% del costo stabilito dall'odierna Assemblea.

5) Proposta del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2014-2022

Signori Azionisti,

con l'odierna Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2013, viene a scadere l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società KPMG S.p.A.

dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2007 per gli esercizi 2008-2013¹.

L'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 prevede che, per le società emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione Europea, l'incarico di revisione legale conferito a una società di revisione abbia durata di nove esercizi, con esclusione della possibilità di rinnovo se non siano decorsi almeno tre esercizi dalla data di cessazione del precedente incarico.

L'incarico affidato a KPMG S.p.A. non potrà essere rinnovato completandosi con l'anno 2013 i nove anni previsti dal sopra citato articolo.

Viene pertanto sottoposta al vostro esame la proposta relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio individuale e consolidato della Banca IFIS Spa per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 Dicembre 2014 al 31 Dicembre 2022 e per gli incarichi aggiuntivi strettamente connessi all'attività di revisione legale per il novennio 2014-2022,

Al riguardo si segnala che l'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 prevede che l'Assemblea ordinaria, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisca l'incarico di revisione legale dei conti e determini il corrispettivo spettante alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico medesimo.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'esame e all'approvazione dell'Assemblea la proposta motivata del Collegio Sindacale relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2014-2022, allegata alla presente Relazione.

Venezia - Mestre, 6 marzo 2014.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Giovanni Bossi

¹ Proroga dell'incarico precedentemente conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2005 per il triennio 2005/2007

PROPOSTA DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI PER GLI ESERCIZI 2014-2022

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 viene a scadenza l'incarico conferito alla KPMG S.p.A. per la revisione legale dei conti, conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2007 per gli esercizi 2008-2013.¹

Alla luce delle disposizioni di cui agli artt. 13, comma 1, 16 e 19 del D.Lgs. 39/2010, l'Assemblea degli Azionisti, su proposta motivata dell'Organo di controllo, deve deliberare in merito all'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti e determinare il corrispettivo spettante alla società a ciò incaricata per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.

La presente proposta ha ad oggetto il conferimento dell'incarico ad una società di revisione che, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 39 del 27 gennaio 2010, dovrà svolgere:

- a) la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022;
- b) l'attività di verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- c) la revisione legale limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato per ciascuno dei nove periodi infrannuali con chiusura dal 30 giugno 2014 al 30 giugno 2022;
- d) l'attività volta alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in base all'articolo 1, comma 5, primo periodo, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 come modificato dall'articolo 1, comma 94, L. n. 244/07 e del Modello 770, Semplificato ed Ordinario;
- e) la revisione legale del bilancio locale d'esercizio della società controllata al 100% IFIS Finance Sp. z o.o. avente sede in Polonia.

Il processo di selezione

Il sottoscritto Collegio Sindacale ha ritenuto che il principio del revisore unico per il gruppo rispondesse alle caratteristiche di efficienza e omogeneità ricercate nell'esecuzione dell'incarico di revisione contabile.

L'attuale configurazione del Gruppo è stata tenuta presente nell'identificazione delle società di revisione da interpellare e conseguentemente sono state richieste le proposte di servizi di revisione a cinque società iscritte nell'apposito Albo: Deloitte & Touche S.p.A., Reconta Ernst & Young S.p.A., PricewaterhouseCoopers S.p.A., BDO S.p.A. e Mazars S.p.A..

Le richieste di quotazione sono state caratterizzate da adeguata granularità delle informazioni richieste.

¹ Proroga dell'incarico precedentemente conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2005 per il triennio 2005/2007

Il processo di selezione è stato condotto con trasparenza e tracciabilità delle attività e delle decisioni assunte, avendo cura, nelle varie fasi del processo stesso, di utilizzare adeguati standard di confidenzialità e riservatezza.

Tale impostazione ha visto come momenti chiave la definizione preventiva di criteri qualitativi e la loro ponderazione per la selezione effettuata, nonché la partecipazione al processo di selezione di persone nominativamente individuate.

Vi è stata anche un'adeguata informativa al Comitato Controllo e Rischi.

I criteri di selezione

In fase di impostazione sono stati considerati: *i)* l'esperienza di settore, *ii)* la struttura organizzativa delle società, *iii)* l'*expertise* professionale acquisita nel settore bancario e *iv)* la presenza sul mercato delle istituzioni bancarie.

Ulteriore elemento di valutazione ha riguardato la composizione del team di revisione, con particolare attenzione alla capogruppo, avendo cura sia del mix dei livelli professionali assegnati alla revisione che della presenza di competenze specialistiche nelle varie aree di intervento (i.e. *risk management*, IT, tax).

Infine è stato tenuto conto dell'approccio di revisione, avendo attenzione alle metodologie di revisione ed alla pianificazione nel suo complesso dei vari interventi oggetto della proposta.

L'elemento economico non è stato considerato fra i criteri di selezione preventivamente definiti, ma è stato tenuto in debita considerazione dal Collegio ai fini della scelta finale della proposta da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti.

La scelta del revisore

Il Collegio Sindacale ha esaminato le proposte ricevute e ne ha approfondito gli aspetti durante gli incontri avuti con le diverse società in data 16 e 19 dicembre 2013 alla presenza del Presidente del Comitato Controllo e Rischi, del *Chief Financial Officer*, del Responsabile della Funzione Internal Audit e del Responsabile della Funzione Affari Societari.

A seguito del processo descritto, il Collegio Sindacale, nella propria riunione del 19 febbraio 2014, ha unanimemente ritenuto che la proposta formulata dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A. fosse quella maggiormente rispondente ai criteri cui aveva impostato la propria selezione e di tale scelta ha dato notizia nelle successive riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione, tenutesi rispettivamente il 3 marzo ed il 6 marzo 2014.

Gli elementi distintivi nella scelta effettuata

Sulla base del processo descritto in precedenza ed alla luce del complesso delle informazioni acquisite durante processo il processo cognitivo sopradescritto, il Collegio Sindacale ha ritenuto che gli elementi rilevanti a favore di Reconta Ernst & Young S.p.A. siano i seguenti:

- i)* l'esperienza acquisita nella revisione di banche quotate, con particolare attenzione a quelle localizzate nella zona del Nord Est, elemento importante per valutare la capacità di esecuzione dell'incarico per Banca IFIS;
- ii)* la struttura societaria integrata a livello europeo rilevante ai fini di un efficace coordinamento per la revisione della controllata polacca e per garantire omogeneità di valutazione degli aspetti contabili;

- iii) le esperienze acquisite in realtà bancarie di dimensioni significative e con localizzazioni analoghe a quella di Banca IFIS dalle figure di vertice del team di revisione. Inoltre la presenza nel ruolo di *Engagement Quality Reviewer* del Presidente di Reconta Ernst & Young, Simone Scettri, è stata ritenuta un indicatore di particolare impegno nei confronti di Banca IFIS;
- iv) l'approccio di revisione vede un investimento iniziale di ore/uomo maggiormente significativo rispetto agli altri competitor. L'impegno in termini di numero di ore e di mix professionale risulta superiore a quello del revisore uscente. Inoltre, nella pianificazione a regime, ha costituito ulteriore elemento di preferenza il maggior equilibrio espresso dalla pianificazione delle varie attività connesse all'incarico in esame;
- v) la dimensione dell'offerta economica, elemento comunque subordinato agli altri elementi tecnici sopra indicati.

L'offerta economica

L'offerta economica della Reconta Ernst & Young S.p.A. può essere rappresentata nelle seguenti tabelle:

CORRISPETTIVI PER LA REVISIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014	ORE	COMPENSI
Revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato	1.540	82.000
Revisione contabile del bilancio consolidato semestrale abbreviato	515	28.500
Verifiche della regolare tenuta della contabilità	480	22.000
Attività volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali	60	3.500
Totale	2.595	136.000

CORRISPETTIVI PER LA REVISIONE DEI BILANCI AL 31 DICEMBRE PER GLI ESERCIZI DAL 2015 AL 2022	ORE	COMPENSI
Revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato	1.325	82.000
Revisione contabile del bilancio consolidato semestrale abbreviato	455	28.500
Verifiche della regolare tenuta della contabilità	355	22.000
Attività volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali	60	3.500
Totale	2.195	136.000

Nell'offerta è inoltre previsto che: *i)* i compensi esposti verranno adeguati annualmente a partire dal 1° Gennaio 2015 in base alla variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente, *ii)* vengano addebitate spese accessorie (banche dati, software, etc.) determinate nella misura del 5% dei compensi e *iii)* le spese vive vengano addebitate sulla base di quanto consuntivato con un tetto massimo del 10% dei compensi.

I corrispettivi sopra esposti sono al netto dell'IVA e del contributo di vigilanza a favore della CONSOB ed includono anche le attività relative alla verifica della traduzione in inglese dei bilanci..

La proposta economica risulta significativamente inferiore rispetto ai corrispettivi del revisore uscente, a fronte di un ammontare di ore sostanzialmente pari per effetto del minor valore delle tariffe orarie.

Infine le previsioni dell'ammontare di ore necessarie all'espletamento dell'incarico non prevedono adeguamenti se non nel caso del verificarsi di circostanze, non previste al momento della formulazione della proposta, che comportino un aggravio dei tempi e/o un cambiamento nel livello professionale dei componenti del team di revisione rispetto a quanto previsto nella proposta.

Qualsiasi variazione dovrà essere comunque oggetto di discussione ed accordo.

Il Gruppo

La richiesta delle proposte alle società di revisione ha previsto anche la quotazione della revisione contabile del bilancio della controllata polacca IFIS Finance Sp. z o.o..

Per la controllata sono state stimate n. 275 ore per complessivi 17.000 €.

Banca IFIS a seguito della delibera degli Azionisti provvederà ad informare i competenti Organi della società controllata, raccomandando nei limiti delle specifiche norme del Paese di appartenenza – la Polonia – la selezione dello stesso revisore della Capogruppo in ossequio al principio enunciato del revisore unico di Gruppo.

Si inviterà la controllata a richiedere che siano applicate le condizioni contrattuali simili a quelle previste nella proposta sottoposta.

Signori Azionisti,

siete quindi invitati a deliberare sulla proposta relativa al conferimento alla Reconta Ernst & Young S.p.A. degli incarichi relativi a servizi di revisione, per gli esercizi dal 2014 al 2022 così come precedentemente illustrati.

Venezia – Mestre, 6 marzo 2014

Il Collegio Sindacale